

TACCHI A SPILLO

Di Cristiana Scoppa

scoppa@bazarweb.info

L'Aquila, Roma. L'invito è per il **7 e 8 maggio**: una domenica a L'Aquila terremotata per visitare la città in compagnia del Comitato Donne Terre-Mutate promosso dalla Biblioteca delle donne Melusine, Centro anti-violenza per le donne, Donne in nero e Leggendaria-Libri letture linguaggi. Nel Comitato Donne Terre-Mutate si sono ritrovate, a partire dall'ottobre 2010, donne delle associazioni, dei luoghi di lavoro, della scuola, dell'arte, che proprio non ci stanno a veder trasformata questa storica città piena di vita, cultura e bellezza, in una specie di suburbia americana dove si vive isolati, estranei, chiusi tra quattro mura. Per questo, da quando il 6 aprile del 2009 il terremoto ha seminato distruzione e morte, hanno cominciato a discutere, progettare, ripensare la città, per ricostruirla su misura di donne e uomini, trasformando la sofferenza per quanto è andato perduto in energia e creatività. Il 7 e 8 maggio, oltre a vedere L'Aquila come la TV si ostina a non mostrarla, nella "zona rossa" militarizzata, nel centro storico che chiude alle 11 di sera, tra le crepe e i ruderi, ci saranno una serie di gruppi di lavoro progettuali e tematici, dislocati in un percorso che va dalla Villa Comunale (Grand Hotel) alla Fontana Luminosa (Hotel Castello) cui tutte sono invitate a partecipare: lo "Studio-Biblioteca" su violenza, militarizzazione e convivenza sociale; la "Camera da letto" per ripensare lo spazio per il corpo, il desiderio, il piacere; il "Soggiorno" dedicato a sicurezza, legalità e mercato; la "Cucina" alla ricerca di ricette per vivere bene e per chiudere il "Giardino" su produzione e consumo sostenibili. E poi performance, spettacoli e altri eventi. Info e adesioni all'appello "Vediamoci a L'Aquila – Le donne terremotate chiamano": www.laquiladonne.com. Iscrizioni ai gruppi di lavoro: laquiladonne@gmail.com.